

Milano, 07 novembre 2022

DOMANDA A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: APPALTI ADDETTI MUSEI CIVICI E BIBLIOTECHE COMUNALI

PREMESSO CHE

Sui giornali, a più riprese, è stata data evidenza alle proteste di quasi 200 addetti ai servizi di ricevimento e alla sorveglianza delle biblioteche comunali e dei musei civici, che lamentano l'evidente esiguità e inadeguatezza della paga oraria, addirittura inferiore a 4 euro;

Tale situazione dipenderebbe dall'applicazione da parte delle ditte appaltatrici di contratti non idonei al ruolo svolto, nella specie di Vigilanza Privata Servizi Fiduciari, anziché il contratto Cultura;

A maggio 2022 i lavoratori addetti alle biblioteche ed ai musei milanesi avevano sollevato queste criticità, conseguenti ad appalti comunali del 2017, svolgendo un'assemblea davanti a Palazzo Marino.

CONSIDERATO CHE

In conseguenza della protesta e vista l'imminente scadenza dei termini per il rinnovo dei contratti di appalto del 2018, con accordo sottoscritto con le organizzazioni sindacali il 30 maggio 2022, veniva raggiunta una intesa che prevede l'inserimento nel bando di gara del Comune committente, come riferimento economico, il contratto collettivo di lavoro del settore (Federculture).

RILEVATO CHE

È notizia appresa dai giornali e dai media che tale bando non sarebbe stato ancora pubblicato e, di conseguenza, i lavoratori hanno manifestato la seria preoccupazione che si renda necessaria la proroga dei precedenti e, di conseguenza, delle condizioni retributive ed economiche dei lavoratori ivi previste.

TENUTO CONTO CHE

La stampa ha dato ampio rilievo al proposito del Comune di migliorare i servizi bibliotecari e, in particolare, dopo i primi Stati generali delle biblioteche la giunta ha approvato tre provvedimenti che stanziavano complessivamente 5,8 milioni di euro per i servizi bibliotecari ovvero "più occupazione, orari prolungati e più soldi per contenuti e innovazione tecnologica".

SI INTERROGANO IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE per sapere:

- Quale sia lo stato dei contratti di appalto relativi ai servizi in oggetto;
- Quali organizzazioni sindacali siano state coinvolte negli accordi e destinatarie di comunicazioni;
- Se sia stato tempestivamente pubblicato il nuovo bando per i servizi di cui sopra;

- Se nel bando sia stato previsto quanto concordato coi sindacati, ovvero l'inserimento di clausole per garantire l'applicazione del trattamento economico del contratto collettivo Cultura di riferimento;
- Se l'investimento programmato a favore delle biblioteche abbia tenuto conto della situazione degli addetti e in che misura, dunque, eventuali risorse siano state destinate al loro miglioramento retributivo.

Il Consigliere comunale

Chiara Valcepina